I.I.S. - "A. PALLADIO"-TREVISO
Prot. 0009593 del 10/08/2026
II (Uscita)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

COLLEGIO DOCENTI - DELIBERA N. 7 DEL 09/04/2026
CONSIGLIO DI ISTITUTO - DELIBERA N. 49 DEL 19/05/2026

Art. 1 - Principi generali

Il presente Regolamento di disciplina è adottato ai sensi e nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR 24 giugno 1998, n. 249, come modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 e successive modificazioni, ivi comprese quelle introdotte dal DPR 8 agosto 2025, n. 134 nonché in conformità alla Costituzione della Repubblica italiana, alla normativa vigente in materia di istruzione, tutela dei diritti della persona, sicurezza, protezione dei dati personali e responsabilità educativa della comunità scolastica.

Il sistema disciplinare dell'Istituto si fonda sul principio secondo cui la scuola è *"comunità educante",* nella quale diritti e doveri concorrono alla formazione integrale della persona, allo sviluppo della cittadinanza attiva e al rispetto delle regole della convivenza democratica.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità eminentemente educativa e formativa e non perseguono scopi meramente afflittivi o punitivi. Essi sono orientati in particolare:

a) al rafforzamento del senso di responsabilità individuale e collettiva;
b) alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e dei propri comportamenti;
c) al ripristino di relazioni corrette, rispettose e collaborative all'interno della comunità scolastica;
d) alla promozione del senso civico, della legalità, della partecipazione attiva e della convivenza democratica.

Le sanzioni disciplinari sono pertanto finalizzate al recupero educativo, alla riflessione critica sul comportamento tenuto e alla crescita personale dello studente, favorendone il reinserimento responsabile nella vita scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno studente può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza:

- una preventiva e chiara contestazione degli addebiti;
- la possibilità effettiva di esporre le proprie ragioni e di essere ascoltato, anche con il supporto dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, se minorenne.

È esclusa ogni forma di responsabilità collettiva o automatismo sanzionatorio.

Nessuna infrazione disciplinare incide direttamente sulla valutazione del profitto nelle singole discipline. Resta ferma la rilevanza del comportamento ai fini della valutazione della condotta, che concorre alla valutazione complessiva dello studente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

È garantito il diritto alla libera espressione del pensiero, purché esercitato in modo corretto, responsabile e rispettoso della dignità, della libertà e della personalità altrui. Non possono essere sanzionate opinioni espresse in forma civile e non lesiva, anche quando critiche nei confronti dell'istituzione scolastica o dei suoi membri.

Le sanzioni disciplinari sono sempre:

- temporanee;
- proporzionate alla gravità dell'infrazione e alla situazione concreta;
- ispirate ai principi di gradualità, equità, personalizzazione, riparazione del danno e reinserimento nella comunità scolastica.

Nella determinazione della sanzione si tiene conto dei criteri di valutazione indicati all'articolo successivo. Ove possibile e coerente con la natura dell'infrazione, la sanzione è sostituita o accompagnata da attività di carattere educativo, sociale o di utilità per la comunità scolastica.

Art. 2 – Infrazioni disciplinari e criteri generali di valutazione

Costituiscono infrazioni disciplinari tutti i comportamenti degli studenti che risultino contrari:

a) ai doveri sanciti dall'art. 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;
b) al presente Regolamento di Istituto;
c) al Patto educativo di corresponsabilità;
d) alle disposizioni organizzative, di sicurezza, di prevenzione e di vigilanza adottate dall'Istituto;
e) alle norme di legge vigenti, incluse quelle in materia di tutela della persona, sicurezza, protezione dei dati personali, patrimonio pubblico e responsabilità civile e penale.

La valutazione delle infrazioni disciplinari e la determinazione delle relative sanzioni avvengono nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità, personalizzazione e finalità educativa, tenendo conto, in particolare:

- dell'intenzionalità o meno della condotta;
- dell'eventuale reiterazione del comportamento;
- del danno o del pericolo arrecato a persone, cose o all'ambiente scolastico;
- del contesto educativo, relazionale e organizzativo in cui il fatto si è verificato;
- della situazione personale dello studente, anche in relazione a eventuali bisogni educativi specifici.

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano ai comportamenti posti in essere:

- durante le attività scolastiche curricolari ed extracurricolari, comprese le attività svolte a distanza e l'utilizzo delle piattaforme digitali istituzionali;
- durante viaggi di istruzione, uscite didattiche, PCTO, attività sportive e iniziative organizzate o autorizzate dalla scuola;
- al di fuori dell'orario scolastico, qualora la condotta presenti un chiaro e diretto collegamento con la vita della comunità scolastica e ne leda il regolare funzionamento, l'immagine, la sicurezza o i diritti dei suoi membri.

Art. 3 – Violazioni relative al rispetto della persona e della dignità umana

Costituiscono infrazioni disciplinari:

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

a) Offendere, umiliare, deridere, minacciare o aggredire verbalmente, fisicamente o psicologicamente compagni, docenti, personale scolastico o terzi presenti nella comunità scolastica.
(Esempi: insulti, soprannomi offensivi, derisione pubblica, minacce esplicite, spintoni, strattoni, simulazioni di aggressione, isolamento forzato).
b) Porre in essere comportamenti discriminatori o lesivi della dignità della persona per motivi di genere, orientamento sessuale, identità di genere, origine etnica o nazionale, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali, disabilità.
(Esempi: battute o commenti discriminatori, esclusione intenzionale da attività, diffusione di stereotipi, utilizzo di simboli offensivi, negazione dell'identità di genere).
c) Attuare comportamenti riconducibili a bullismo, cyberbullismo, molestie, stalking, esclusione sistematica, anche attraverso strumenti digitali, social network, chat, piattaforme di condivisione o diffusione di contenuti, in conformità alla Legge 29 maggio 2017, n. 71.
(Esempi: invio ripetuto di messaggi denigratori, creazione di profili falsi, diffusione di meme offensivi, diffusione di voci false, pressioni psicologiche, pedinamenti).
d) Registrare, fotografare o diffondere immagini, audio o video di persone senza consenso, o comunque in violazione della normativa sulla privacy e della dignità personale.
(Esempi: pubblicazione di foto in chat, registrazioni di lezioni, verifiche o colloqui, diffusione di screenshot).

Art. 4 – Violazioni relative alla sicurezza e alla salute

Costituiscono infrazioni disciplinari:

a) Mettere in pericolo la sicurezza propria o altrui attraverso comportamenti imprudenti, negligenti o vietati.
(Esempi: correre nei corridoi, giochi violenti, spintoni, lanci di oggetti, uso improprio di scale o uscite di emergenza).
b) Violare le disposizioni in materia di sicurezza, prevenzione, emergenza ed evacuazione previste dal D.Lgs. 81/2008 e dalle procedure interne dell'Istituto.
(Esempi: rifiuto di partecipare alle esercitazioni, accesso a locali pericolosi, inosservanza delle regole nei laboratori e durante le attività sportive).
c) Manomettere, danneggiare o utilizzare impropriamente dispositivi di sicurezza, impianti, estintori, segnaletica o presidi di emergenza.
(Esempi: rimozione di cartellonistica, ostruzione di vie di fuga, uso improprio di estintori).
d) Introdurre, detenere o utilizzare oggetti, sostanze o strumenti potenzialmente pericolosi all'interno dell'ambiente scolastico.
(Esempi: coltelli, spray urticanti, petardi, laser ad alta potenza, sostanze chimiche non autorizzate).

Art. 5 – Violazioni relative al patrimonio e all'ambiente scolastico

Costituiscono infrazioni disciplinari:

a) Danneggiare, deteriorare, imbrattare o distruggere beni dell'Istituto, arredi, strutture, attrezzature didattiche, laboratori, dispositivi tecnologici, materiali librari o spazi comuni.
(Esempi: scritte sui muri, rottura di banchi, danneggiamento di computer, manomissione di serrature).

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

b) Utilizzare in modo improprio o non autorizzato strutture, strumenti e dotazioni scolastiche.
(Esempi: accedere a laboratori senza autorizzazione, usare macchinari senza istruzioni, installare software non autorizzato).
c) Non rispettare l'ambiente scolastico e le regole di decoro, pulizia e tutela degli spazi comuni.
(Esempi: mancato riordino delle aule, dei laboratori e delle palestre al termine delle lezioni con abbandono di arredi, suppellettili e materiale didattico personale o condiviso fuori posto, abbandono di rifiuti, consumo di cibo in luoghi non consentiti, incuria volontaria).
d) Sottrarre beni della scuola o di altri membri della comunità scolastica, ferma restando l'eventuale rilevanza penale.
(Esempi: appropriazione di materiale didattico, sottrazione di oggetti personali, utilizzo indebito di account altrui).

Art. 6 – Violazioni relative allo svolgimento dell'attività didattica ed educativa

Costituiscono infrazioni disciplinari:

a) Disturbare in modo reiterato o significativo lo svolgimento delle lezioni, delle attività educative e delle iniziative scolastiche.
(Esempi: parlare a voce alta, ascoltare musica con cuffie, interrompere il docente, provocare compagni).
b) Assumere atteggiamenti di sfida, derisione o mancato rispetto nei confronti dei docenti o del personale scolastico.
(Esempi: rifiuto di eseguire istruzioni, risposte sarcastiche, contestazioni irrispettose).
c) Dimostrare negligenza abituale nell'adempimento dei doveri scolastici, nello studio, nello svolgimento delle consegne e nella partecipazione alle attività.
(Esempi: mancato svolgimento sistematico dei compiti, disinteresse reiterato, abbandono volontario delle verifiche).
d) Non rispettare gli orari di ingresso, uscita e cambio dell'ora, nonché le disposizioni organizzative interne.
(Esempi: ritardi strategici ripetuti, mancato rientro dopo l'intervallo, uscite non autorizzate).
e) Fornire giustificazioni non veritiere o alterare documenti scolastici.
(Esempi: firme false, dichiarazioni mendaci, manomissione di registri, falsificazione di documenti).

Art. 7 – Violazioni relative alla frequenza e alla vigilanza

Costituiscono infrazioni disciplinari:

a) Allontanarsi arbitrariamente dall'aula, dai laboratori o dagli spazi assegnati senza autorizzazione del docente o del personale preposto.
b) Abbandonare l'edificio scolastico durante l'orario di lezione senza autorizzazione.
c) Sottrarsi alle attività didattiche, educative o valutative senza giustificato motivo.
d) Nascondersi o evitare sistematicamente attività, verifiche o controlli, al fine di sottrarsi al dovere di frequenza.

Art. 8 – Violazioni relative all'uso delle tecnologie e dei dispositivi digitali

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Costituiscono infrazioni disciplinari:

a) Utilizzare telefoni cellulari, smartwatch, tablet o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche senza autorizzazione del docente.

b) Usare dispositivi digitali per finalità non didattiche, per distrarre o disturbare l'attività scolastica.

c) Diffondere contenuti offensivi, minacciosi, falsi o lesivi dell'immagine della scuola o dei suoi membri.

d) Accedere senza autorizzazione a reti informatiche, account, piattaforme o dati riservati.

e) Utilizzare dispositivi per copiare durante verifiche o per facilitare comportamenti fraudolenti.

Art. 9 – Violazioni relative al rispetto delle norme di legge e dei divieti specifici

Costituiscono infrazioni disciplinari:

a) Fumare all'interno o nelle pertinenze della scuola, inclusi sigarette elettroniche e dispositivi analoghi, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3.

b) Introdurre, detenere, consumare o cedere alcolici o sostanze vietate.

c) Porre in essere comportamenti contrari alle leggi dello Stato che abbiano riflessi sulla vita scolastica o sull'immagine dell'Istituto.

d) Commettere atti di vandalismo, furto o lesioni, anche se avvenuti fuori dalla scuola, qualora ricadano sulla comunità scolastica o siano collegati alla vita scolastica.

Art. 10 – Rilevanza penale e segnalazioni

Qualora i comportamenti configurino ipotesi di reato o illecito amministrativo, il Dirigente Scolastico procede alle segnalazioni previste dalla normativa vigente alle Autorità competenti, fermo restando l'esercizio dell'autonomia disciplinare della scuola e il rispetto delle garanzie procedimentali.

In tali casi, l'Istituto può attivare, in collaborazione con la famiglia e gli enti competenti, percorsi di supporto educativo e sostegno.

Art. 11 - Classificazione generale delle infrazioni

Ai fini applicativi, le infrazioni disciplinari sono ricondotte, in via generale, alle seguenti categorie, fermo restando quanto previsto dagli articoli successivi del presente Regolamento:

a) infrazioni di lieve entità, caratterizzate da comportamenti episodici e di limitata incidenza sul contesto educativo e relazionale;

b) infrazioni di media gravità, che incidono in modo significativo sul regolare svolgimento delle attività scolastiche o sulla convivenza all'interno della comunità;

c) infrazioni gravi, che compromettono il regolare svolgimento dell'attività educativa, la sicurezza delle persone o il rispetto dei diritti fondamentali;

d) infrazioni molto gravi, che arrecano danni rilevanti a persone o cose ovvero presentano profili di particolare allarme educativo e sociale;

e) infrazioni estreme, nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente, che possono comportare l'adozione delle sanzioni più gravi previste dallo Statuto.

Per ciascuna categoria di infrazione è previsto un ventaglio di sanzioni coerente con la gravità del comportamento e con le finalità educative del sistema disciplinare.

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 12 – Sanzioni disciplinari e corrispondenza con le infrazioni

Le sanzioni disciplinari sono applicate nel rispetto dei principi, delle finalità e delle garanzie stabilite dagli articoli sopra indicati del presente Regolamento e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Nella determinazione della sanzione concreta si tiene conto dei criteri di valutazione indicati all'art. 2, con particolare riferimento alla gravità del fatto, alla sua eventuale reiterazione e alle esigenze educative dello studente.

Per ciascuna tipologia di infrazione è previsto un intervallo di sanzioni ("range"), modulabile in relazione alla gravità concreta del comportamento e alla sua eventuale reiterazione. È espressamente esclusa ogni forma di automatismo sanzionatorio.

Art. 13 - Tipologia delle sanzioni disciplinari

A) Sanzioni lievi

Possono essere applicate per infrazioni di lieve entità o episodiche e comprendono:

a) richiamo verbale (con registrazione descrittiva ai fini di tracciabilità)
b) nota disciplinare scritta;
c) comunicazione alla famiglia o allo studente se maggiorenne;
d) attività di riflessione guidata, individuale o di gruppo, con finalità educativa.

B) Sanzioni intermedie

Possono essere applicate in caso di reiterazione di comportamenti scorretti o di infrazioni di media gravità e comprendono:

a) nota disciplinare reiterata (singolo docente), ammonizione formale scritta (D.S. e Consiglio di Classe)
b) convocazione obbligatoria della famiglia;
c) sanzioni educative riparative, quali attività di collaborazione per il ripristino dell'ordine, del decoro o della convivenza scolastica, ovvero la partecipazione a percorsi formativi tematici, come meglio infra indicate;
d) esclusione temporanea da attività extracurriculari o da uscite didattiche;
e) allontanamento temporaneo dalla classe per una o più ore, con obbligo di vigilanza e assegnazione di attività didattiche o educative alternative, senza pregiudizio per il diritto allo studio. Durante tale allontanamento lo studente è affidato alla vigilanza del personale scolastico, in ambiente individuato dal docente o dal Dirigente, e svolge attività didattiche o educative assegnate, con annotazione nel registro di classe.

C) Sanzioni gravi

In presenza di infrazioni gravi o reiterate che compromettano il regolare svolgimento dell'attività educativa o la sicurezza delle persone, possono essere disposte sospensioni dalle lezioni:

a) fino a tre giorni;
b) fino a cinque giorni;
c) fino a quindici giorni.

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Le sospensioni di cui al presente articolo sono adottate nel rispetto delle competenze, delle procedure e delle garanzie previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal presente Regolamento.
Durante il periodo di sospensione non superiore a quindici giorni, la scuola assicura il mantenimento del rapporto educativo con lo studente e con la famiglia, mediante attività di recupero, riflessione e responsabilizzazione, finalizzate al reinserimento nella comunità scolastica.

D) Sanzioni molto gravi
In caso di infrazioni di particolare gravità o di comportamenti che abbiano arrecato danni rilevanti a persone o cose, possono essere disposte:
a) sospensioni superiori a quindici giorni o l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, nei casi e con le modalità espressamente previsti dalla normativa vigente;
b) obbligo di riparazione o di rimborso del danno, in forma educativa, proporzionata e compatibile con le finalità formative;
c) attivazione di percorsi educativi di supporto e responsabilizzazione, anche in collaborazione con la famiglia e con i servizi territoriali competenti.
Restano fermi, in ogni caso, gli obblighi di segnalazione alle Autorità competenti previsti dalla legge.

E) Sanzioni estreme
Nei casi eccezionali espressamente previsti dalla normativa vigente e nel rispetto delle garanzie procedimentali, possono essere disposte:
a) l'esclusione dallo scrutinio finale;
b) la non ammissione all'Esame di Stato.
Tali misure sono adottate esclusivamente dall'organo competente, con deliberazione motivata e a seguito di adeguata istruttoria.

Disposizioni comuni e finali
Il richiamo verbale costituisce intervento educativo immediato, non avente natura di sanzione disciplinare, finalizzato alla correzione di comportamenti lievemente scorretti.
La nota disciplinare scritta costituisce sanzione disciplinare ed è irrogata dal docente in caso di comportamenti non conformi al Regolamento che non risultino meramente occasionali o che non siano stati corretti mediante richiamo verbale.
La nota disciplinare scritta può assumere maggiore rilevanza disciplinare in caso di reiterazione, consapevolezza della condotta o particolare incidenza sul clima educativo, ed è valutata dal Consiglio di classe ai fini dell'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti disciplinari e della valutazione del comportamento.
Le sanzioni disciplinari si coordinano con il Regolamento di disciplina, con il Patto educativo di corresponsabilità e con le altre disposizioni organizzative dell'Istituto.
Eventuali aggiornamenti normativi o ministeriali sono recepiti mediante deliberazione degli Organi collegiali competenti.

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 14 – Sistema sanzionatorio e criteri di raccordo tra infrazioni e sanzioni

Oggetto e funzione

Il presente articolo disciplina il sistema di raccordo tra le tipologie di infrazione disciplinare e le corrispondenti sanzioni, in attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235, e nel rispetto del presente Regolamento di Istituto.

L'articolo ha funzione di coordinamento applicativo e garantisce uniformità di criteri, equità di trattamento, trasparenza procedimentale e coerenza educativa nell'esercizio della potestà disciplinare.

Restano fermi i principi, le finalità e le garanzie procedimentali di cui agli articoli 1, 2, 3 del presente Regolamento.

È espressamente esclusa ogni forma di automatismo sanzionatorio: la corrispondenza tra infrazione e sanzione non è mai predeterminata in modo rigido, ma deve essere motivata con riferimento alle circostanze concrete del fatto e alle esigenze educative dello studente.

In relazione alla gravità della violazione accertata e alla sanzione da irrogare, la competenza è così determinata, nel rispetto della normativa vigente e del presente regolamento:

a) le sanzioni di minima entità, quali il richiamo verbale o la nota disciplinare sul registro, non comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica, sono irrogate dal docente;

b) per le sanzioni di maggiore entità, le note disciplinari scritte reiterate sono di competenza del docente; quelle comportanti le ammonizioni formali scritte del Dirigente scolastico e/o del Consiglio di Classe; quelle che incidono sulla frequenza scolastica, sono di competenza del Consiglio di Classe. Quest'ultimo, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica ed educativa, può determinarsi, con adeguata motivazione, anche in senso più favorevole allo studente, in relazione alle circostanze concrete del fatto, alla personalità dell'alunno e alle finalità educative della sanzione, nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e individualizzazione;

c) le sanzioni di eccezionale gravità, comportanti l'allontanamento superiore a quindici giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato, sono riservate alla competenza del Consiglio di Istituto, nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La tabella riepilogativa di cui al presente articolo ha valore orientativo e non vincolante; l'organo competente può discostarsene, con motivazione rafforzata, qualora le specifiche circostanze del caso lo rendano necessario.

Art. 15 - Classificazione generale delle infrazioni rapportate alle possibili sanzioni

Tipologia	Esempi	Sanzioni possibili
Violazioni lievi	Ritardi occasionali, disturbo non reiterato, mancato rispetto del decoro	Richiamo verbale/scritto, annotazione, comunicazione alla famiglia
Violazioni di media gravità	Uso non autorizzato di dispositivi, insubordinazione, offese non gravi	Ammonizione, convocazione famiglia, sanzioni riparative

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Violazioni gravi	Bullismo, discriminazioni, danneggiamenti, violazioni privacy	Sospensione fino a 15 giorni, percorsi educativi, risarcimento
Violazioni molto gravi	Violenza, sostanze vietate, minacce gravi	Allontanamento oltre 15 giorni, obbligo di frequenza alternativa
Violazioni eccezionali	Reiterazione gravissima, reati, condotte incompatibili	Esclusione scrutinio, non ammissione Esame di Stato

Art. 16 – Infrazioni relative al rispetto della persona e della dignità umana

Infrazione	Esempi	Sanzione minima	Sanzione massima	Organo
Offese, umiliazioni, derisioni	Insulti, soprannomi, derisione pubblica	Richiamo verbale	Sospensione fino a 3 giorni	Docente / CdC
Minacce	Intimidazioni verbali o scritte	Richiamo scritto	Sospensione fino a 5 giorni	Docente/ CdC
Aggressione fisica o psicologica	Spintoni, strattoni, isolamento	Ammonizione scritta	Sospensione fino a 15 giorni	Docente/ CdC
Discriminazioni	Condotte razziste, misogine, omofobe	Ammonizione scritta	Sospensione fino a 15 giorni	Docente/ CdC
Bullismo/ cyberbullismo	Esclusione sistematica, gruppi di odio	Ammonizione scritta	Allontanamento oltre 15 giorni	Docente/ CdI
Stalking / molestie	Pedinamenti, messaggi ossessivi	Sospensione fino a 15 giorni	Allontanamento oltre 15 giorni	CdI
Diffusione immagini senza consenso	Foto/video/ registrazioni	Richiamo scritto	Sospensione fino a 15 giorni*	Docente/ CdC

Nei casi di particolare gravità, reiterazione, ampia diffusione o contenuti fortemente lesivi, la competenza è del Consiglio di Istituto e si applica il range delle infrazioni molto gravi.

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 17 – Infrazioni relative alla sicurezza e alla salute

Infrazione	Esempi	Sanzione minima	Sanzione massima	Organo
Comportamenti pericolosi	Giochi violenti, lanci oggetti	Richiamo verbale	Sospensione fino a 5 giorni	Docente / CdC
Violazione procedure sicurezza	Evacuazione non rispettata	Richiamo scritto	Sospensione fino a 15 giorni	Docente/ CdC
Manomissione dispositivi	Estintori, segnaletica	Ammonizione scritta	Allontanamento oltre 15 giorni	Docente/ CdI
Oggetti pericolosi	Coltelli, petardi, spray	Sospensione fino a 15 giorni	Allontanamento oltre 15 giorni	CdI

Art. 18 – Infrazioni relative al patrimonio e all'ambiente scolastico

Infrazione	Esempi	Sanzione minima	Sanzione massima	Organo
Danneggiamenti	Vandalismi, rotture	Richiamo scritto	Sospensione fino a 15 giorni + riparazione	Docente/CdC
Uso improprio dotazioni	Laboratori senza autorizzazione	Ammonizione scritta	Sospensione fino a 15 giorni	Docente/CdC
Mancato decoro	Mancato riordino delle aule, dei laboratori e delle palestre, rifiuti, imbrattamenti	Richiamo verbale	Ammonizione scritta	Docente / CdC
Sottrazione beni	Furti	Ammonizione scritta	Allontanamento oltre 15 giorni	CdI

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 19 – Infrazioni relative all'attività didattica

Infrazione	Esempi	Sanzione minima	Sanzione massima	Organo
Disturbo reiterato	Interruzioni, musica	Richiamo verbale	Sospensione fino a 5 giorni	Docente / CdC
Insubordinazione	Rifiuto istruzioni	Ammonizione scritta	Sospensione fino a 15 giorni	Docente/ CdC
Negligenza abituale	Compiti non svolti	Richiamo scritto	Sospensione fino a 5 giorni	Docente/ CdC
Ritardi ripetuti	Ritardi strategici	Richiamo verbale	Sospensione fino a 3 giorni	Docente/ CdC
Falsificazione documenti	Firme false	Ammonizione scritta	Sospensione fino a 15 giorni	Docente/ CdC

Art. 20 – Uso improprio delle tecnologie digitali

Infrazione	Esempi	Sanzione minima	Sanzione massima	Organo
Uso non autorizzato dispositivi	Cellulare, smartwatch	Richiamo verbale	Ammonizione scritta	Docente / CdC
Uso per disturbare	Video, musica	Ammonizione scritta	Sospensione fino a 5 giorni	Docente/C dC
Diffusione contenuti offensivi	Chat diffamatorie	Ammonizione scritta	Sospensione fino a 15 giorni	CdC
Accesso non autorizzato	Account altrui	Sospensione fino a 5 giorni	Allontanamento oltre 15 giorni	CdI
Uso per copiare	Dispositivi in verifiche	Sospensione fino a 15 giorni	Allontanamento oltre 15 giorni	CdI

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Art. 21 – Violazioni di norme di legge e fatti con rilevanza penale

Le condotte che integrano violazioni di legge o ipotesi di reato sono sanzionate disciplinarmente secondo i criteri del presente Regolamento, indipendentemente dall'esito del procedimento penale.

Restano ferme le segnalazioni obbligatorie alle Autorità competenti, nei casi previsti dalla legge.

Le sanzioni di esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato sono applicabili esclusivamente nei casi eccezionali tipizzati dalla normativa vigente, con delibera motivata del Consiglio di Istituto e istruttoria rafforzata.

Art. 22 - Sanzioni educative, riparative e misure alternative

Ove compatibile con la natura dell'infrazione e con le esigenze educative del caso concreto, la sanzione disciplinare può essere sostituita o integrata da sanzioni educative, riparative o misure alternative, volte a promuovere l'assunzione di responsabilità da parte dello studente, la comprensione delle conseguenze del comportamento tenuto e il ristabilimento di relazioni corrette all'interno della comunità scolastica.

Tali misure sono individuate dall'organo competente in modo coerente con la tipologia della violazione e possono consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti attività:

a) Percorsi di riflessione guidata, mediante elaborati scritti, relazioni o restituzioni orali, finalizzati alla comprensione della regola violata e delle conseguenze del comportamento, anche con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti o ai principi di cittadinanza attiva.

b) Attività di riparazione del danno materiale o del disordine arrecato, quali il riordino di spazi scolastici, la sistemazione di materiali o il supporto al ripristino del corretto utilizzo di ambienti e attrezzature, svolte sotto la supervisione del personale scolastico.

c) Attività a beneficio della comunità scolastica, quali forme di collaborazione organizzativa o di supporto a iniziative dell'Istituto (biblioteca, eventi, progetti), idonee a rafforzare il senso di appartenenza e di responsabilità.

d) Partecipazione a percorsi educativi o formativi mirati, coerenti con la natura dell'infrazione, quali attività di educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto delle regole di convivenza, alla prevenzione di comportamenti offensivi o discriminatori.

e) Azioni di riparazione relazionale, quali scuse formali, momenti di confronto guidato o assunzione di impegni comportamentali verificabili, finalizzate al ristabilimento di rapporti corretti con compagni, docenti o altri membri della comunità scolastica.

Le attività educative e riparative sono formalmente indicate nel provvedimento disciplinare, ne costituiscono parte integrante e sono oggetto di verifica da parte del docente o del referente incaricato

Naturalmente le misure educative e riparative non possono comportare attività pericolose, umilianti o estranee alle finalità formative della scuola, né essere utilizzate come forme surrettizie di sanzione disciplinare non previste dal presente regolamento.

Misure organizzative di tutela

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Le misure organizzative di tutela, quali la permanenza temporanea dello studente in ambiente diverso dalla classe, con obbligo di vigilanza e assegnazione di attività didattiche o educative, non costituiscono sospensione dalle lezioni e non possono in alcun modo comprimere il diritto allo studio.
Tali misure sono adottate esclusivamente per esigenze educative, organizzative o di sicurezza e nel rispetto delle garanzie procedimentali previste dalla normativa vigente.

Art. 23 - Procedimento disciplinare, contraddittorio, comunicazioni e ricorsi

Principi generali

Il procedimento disciplinare è ispirato e conforme ai principi di:

a) legalità, imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa;
b) proporzionalità, gradualità e personalizzazione della sanzione;
c) finalità educativa e formativa, nonché di recupero e responsabilizzazione dello studente;
d) tutela del diritto allo studio, ai sensi dell'art. 34 della Costituzione;
e) diritto di difesa e al contraddittorio, ai sensi del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e del DPR 21 novembre 2007, n. 235.

Il procedimento è svolto nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e normativa nazionale) e delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di istruzione (D.Lgs. 81/2008).

Art. 24 - Segnalazione e accertamento dei fatti

Qualsiasi comportamento potenzialmente riconducibile a infrazione disciplinare è segnalato dal personale scolastico al Coordinatore di classe o direttamente al Dirigente Scolastico.
La segnalazione deve contenere, ove possibile:

a) data, ora e luogo dell'evento;
b) descrizione chiara, oggettiva e circostanziata dei fatti;
c) indicazione di eventuali testimoni;
d) eventuali elementi documentali o probatori disponibili;
e) indicazione di eventuali precedenti disciplinari rilevanti.

Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, verifica preliminarmente la fondatezza della segnalazione e può disporre accertamenti integrativi, anche mediante audizione delle persone informate sui fatti.

Art. 25 - Valutazione preliminare e competenza

Il Dirigente Scolastico valuta:

a) la tipologia e la gravità dell'infrazione;
b) l'organo competente all'irrogazione della sanzione (docente, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto);
c) se sia necessario attivare un procedimento disciplinare formale;
d) se ricorrano i presupposti per l'adozione di interventi educativi di lieve entità senza attivazione del procedimento formale, nel rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità.

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

In presenza di situazioni di urgenza o di pericolo concreto per la sicurezza delle persone o dell'ambiente scolastico, il Dirigente Scolastico può adottare misure cautelari temporanee, strettamente necessarie e motivate, ferma restando la successiva contestazione formale e l'attivazione del procedimento disciplinare.

Art. 26 - Contestazione formale degli addebiti

Nessuna sanzione disciplinare può essere irrogata senza preventiva contestazione formale dei fatti allo studente e, se minorenne, alla famiglia.

La contestazione è effettuata in forma scritta, con modalità idonee a garantirne la tracciabilità, e deve contenere:

a) la descrizione dei fatti contestati;
b) l'indicazione delle norme regolamentari o legislative violate;
c) l'indicazione del range di sanzioni astrattamente applicabili;
d) l'informazione sul diritto di presentare memorie difensive e di essere ascoltati.

La contestazione è di norma comunicata entro cinque giorni lavorativi dall'accertamento dei fatti, salvo casi di particolare complessità o urgenza, adeguatamente motivati

Tutte le fasi del procedimento disciplinare sono documentate e conservate agli atti dell'Istituto, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 27 - Contraddittorio e diritto di difesa

Lo studente ha diritto di:

a) essere ascoltato prima dell'adozione della sanzione;
b) presentare memorie scritte e documentazione;
c) indicare testimoni e chiedere la loro audizione;
d) farsi assistere da un genitore o esercente la responsabilità genitoriale, se minorenne, ovvero da persona di fiducia, se maggiorenne.

L'audizione si svolge preferibilmente in presenza; può avvenire in modalità telematica solo in presenza di motivate esigenze organizzative o oggettive.

Dell'audizione è redatto verbale, che è acquisito agli atti del procedimento disciplinare.

Il mancato esercizio del diritto all'audizione, per assenza non giustificata, non preclude la possibilità di presentare memorie scritte entro i termini stabiliti.

Art. 28 - Termini per la difesa

Lo studente e la famiglia possono presentare memorie difensive entro sette giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione formale.

Decorso il termine, l'organo competente può procedere alla decisione, ferma restando la possibilità di valutare eventuali elementi sopravvenuti ritenuti rilevanti

Art. 29 - Decisione e motivazione

La decisione disciplinare è adottata dall'organo competente ed è obbligatoriamente motivata.

La decisione deve indicare:

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

a) i fatti accertati;
b) le norme violate;
c) le valutazioni svolte in ordine a gravità, reiterazione, contesto e personalità dello studente;
d) la sanzione irrogata e la sua durata;
e) l'organo che ha deliberato;
f) i termini e le modalità di ricorso.

Art. 30 - Comunicazione della sanzione

La sanzione è comunicata per iscritto allo studente e, se minorenne, alla famiglia entro cinque giorni lavorativi dall'adozione.

La comunicazione è effettuata con modalità tracciabile e contiene:

a) il provvedimento adottato;
b) la motivazione;
c) le modalità di esecuzione;
d) i termini per l'eventuale ricorso.

Art. 31 - Esecuzione della sanzione e tutela del diritto allo studio

Le sanzioni disciplinari sono applicate in modo da non compromettere il diritto allo studio.

In caso di sospensione, l'Istituto assicura:

a) la continuità del rapporto educativo;
b) l'assegnazione di attività didattiche;
c) modalità di recupero delle verifiche.

Durante la sospensione, lo studente rispetta le modalità di allontanamento stabilite nel provvedimento, salvo diverse disposizioni del Dirigente Scolastico.

Art. 32 - Revisione, attenuazione e ricorsi

La sanzione può essere attenuata, modificata o revocata in presenza di:

a) ravvedimento operoso documentato;
b) risarcimento o riparazione del danno;
c) partecipazione a percorsi educativi o di supporto.

Restano ferme le procedure di ricorso previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dalla normativa vigente.

Art. 33 – Ricorsi avverso le sanzioni disciplinari

Art. 33 bis - Ricorso interno

Avverso le sanzioni disciplinari irrogate è ammesso ricorso interno, da presentarsi entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento disciplinare.

Il ricorso è proposto:

a) dallo studente interessato, se maggiorenne;

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

b) dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, se lo studente è minorenne.

Il ricorso interno è presentato:
a) al Dirigente Scolastico, avverso sanzioni irrogate dal docente;
b) all'Organo di Garanzia interno, avverso sanzioni irrogate dal Consiglio di Classe o dal Dirigente Scolastico, secondo quanto previsto dal presente Regolamento e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Il ricorso deve essere:
a) redatto in forma scritta;
b) adeguatamente motivato, con indicazione delle ragioni di fatto e di diritto;
c) corredato, ove disponibili, da documenti, memorie difensive o indicazione di elementi istruttori.

Nel corso dell'istruttoria sul ricorso:
a) è garantito il diritto al contraddittorio;
b) lo studente ha diritto di chiedere di essere ascoltato personalmente;
c) lo studente minorenne può essere assistito da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale;
d) dell'audizione è redatto apposito verbale, acquisito agli atti.

Il Dirigente Scolastico o l'Organo di Garanzia interno competente decide sul ricorso entro dieci giorni dalla ricezione dello stesso, con provvedimento motivato, nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e finalità educativa.
Qualora l'organo di garanzia non si pronunci entro il termine previsto, il ricorso si intende respinto.
La decisione sul ricorso è comunicata per iscritto allo studente e, se minorenne, alla famiglia entro cinque (5) giorni lavorativi dalla deliberazione.
La proposizione del ricorso interno non sospende automaticamente l'esecuzione della sanzione, salvo diversa e motivata decisione dell'organo competente, adottata in presenza di un concreto rischio di pregiudizio grave e irreparabile al diritto allo studio.

Art. 33 Ter - Ricorso all'Organo di Garanzia regionale
Ai sensi dell'art. 5 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235, avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia regionale, istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale competente per territorio.
Il ricorso all'Organo di Garanzia regionale può essere proposto:
a) dallo studente interessato o, se minorenne, dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale;
b) dopo l'esaurimento delle procedure di ricorso interno previste dal presente Regolamento.

L'Organo di Garanzia regionale esamina il ricorso e si pronuncia nel rispetto delle garanzie procedimentali e del diritto di difesa, con decisione che conclude la fase amministrativa del procedimento disciplinare.

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT

Restano fermi i diritti di tutela giurisdizionale previsti dall'ordinamento vigente.

Art. 33 Quater - Ricorso giurisdizionale

Dopo l'esaurimento dei rimedi amministrativi interni e regionali, è ammesso ricorso alle competenti sedi giurisdizionali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il ricorso giurisdizionale è proposto nei termini e con le modalità stabilite dall'ordinamento (in particolare, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale – TAR).

Il ricorso giurisdizionale non sospende automaticamente l'esecuzione della sanzione, salvo diversa disposizione dell'Autorità giudiziaria competente.

Art. 34 – Tutela della riservatezza e protezione dei dati personali

Tutti i dati personali trattati nell'ambito del procedimento disciplinare sono gestiti nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale vigente.

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto dei principi di:

a) liceità, correttezza e trasparenza;
b) minimizzazione e limitazione delle finalità;
c) sicurezza e riservatezza;
d) conservazione per il tempo strettamente necessario.

La documentazione disciplinare è conservata in apposito fascicolo riservato, con accesso consentito esclusivamente a:

a) Dirigente Scolastico;
b) personale scolastico formalmente autorizzato;
c) studente interessato e, se minorenne, ai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, su richiesta e nei limiti di legge.

Art. 35 – Prescrizione, decadenza e rilevanza dei precedenti

Le sanzioni disciplinari devono essere irrogate entro un termine ragionevole dall'accertamento dei fatti, nel rispetto dei principi di tempestività, efficacia dell'azione educativa e garanzie procedimentali, salvo casi di accertamento tardivo adeguatamente motivato.

I precedenti disciplinari possono essere valutati esclusivamente ai fini della reiterazione della condotta, nel rispetto:

a) dei principi di proporzionalità e personalizzazione;
b) della normativa in materia di protezione dei dati personali;
c) dei limiti temporali di conservazione stabiliti dall'Istituto e dalla normativa vigente.

IS Palladio | Via Tronconi, 22 – 31100 TREVISO | Telefono: +39 0422 430310, +39 0422 430740
www.palladio-tv.edu.it | cod. mecc.: TVIS019001 C.F. 80011740265
e-mail: tvis019001@istruzione.it, pec.: tvis019001@pec.istruzione.it | Codice univoco ufficio: | UFPFZT